

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

08 MAR. 2002

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL \_\_\_\_\_

08 MAR. 2002

ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIAFAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Adolfo Papi.

.....OMISSIS

ASSENTI: GARGANO - VERZASCHI -

DELIBERAZIONE N° -264-

OGGETTO: REGOLAMENTO CE n. 1681/94. Adempimento degli obblighi di comunicazione irregolarità. P.O.R. ob.3 Asse F. Approvazione Progetto "Controlli in materia di Fondi Comunitari" elaborato dalla Guardia di Finanza - Comando Regionale per l'attivazione di un corso di formazione comune.



264 - 8 MAR 2002

W



**OGGETTO:** REGOLAMENTO CE n. 1681/94. Adempimento degli obblighi di comunicazione irregolarità, P.O.R. ob.3 Asse F. Approvazione Progetto "Controlli in materia di Fondi Comunitari" elaborato dalla Guardia di Finanza - Comando Regionale per l'attivazione di un corso di formazione comune.

## La GIUNTA REGIONALE

**SU PROPOSTA** dell'Assessore alla Scuola, Formazione e Lavoro;

### VISTI

- Il Regolamento CE n.1681 dell'11 luglio 94 relativo alle irregolarità ed al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento delle politiche strutturali;
- Il Regolamento EURATOM/CE n. 2988 del 18 dicembre 1995 relativo alla tutela degli interessi finanziari della Comunità;
- Il Regolamento EURATOM/CE n. 2185 dell'11 novembre 1996 inerente i controlli e le verifiche effettuate dalla Commissione ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità contro le frodi e altre irregolarità;
- Il Regolamento CE n.2064 del 15 ottobre 1997 recante modalità di applicazione del Regolamento CE n.4253/88 riguardante i controlli finanziari effettuati dagli Stati membri sulle operazioni cofinanziate dai fondi strutturali nel periodo di programmazione 1994-1999;
- Il Regolamento CE n.438 del 2 marzo 2001 recante modalità di applicazione del Regolamento C.E. n° 1260/99 del Consiglio del 21/6/99 per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei fondi strutturali nel periodo di programmazione 200-2006;
- il Regolamento C.E. n° 1685/2000 della Commissione del 28.7.2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento C.E. n° 1260/99 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;



264

- il Quadro Comunitario di Sostegno per l'obiettivo 3 F.S.E. 2000 – 2006 presentato alla Commissione Europea contenente le strategie e le priorità di azione dello Stato membro Italia, i relativi obiettivi specifici e la partecipazione dei fondi strutturali;
- il Programma Operativo Regionale approvato con decisione della Commissione Europea n.2078 del 21 settembre 2000;
- la legge 21/12/99, n. 526 recante disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea;
- la deliberazione n.1401 del 28 settembre 2001 della Giunta Regionale con la quale è stato approvato il Protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e la Guardia di Finanza - Comando Regionale;

### CONSIDERATO

- che i principi generali di riforma che devono indirizzare l'attività dei fondi strutturali fino al 2006 sono ispirati alla semplicità, alla trasparenza, alla ricerca di efficacia e in modo particolare alla semplificazione dei criteri di programmazione;
- che in particolare gli articoli 2 paragrafo 1, art.8 paragrafo 2 del Regolamento EURATOM/CE 2988/95 dispongono che i controlli devono avere carattere effettivo, proporzionato e dissuasivo e devono essere adeguati alle specificità di ciascun settore, tenendo conto delle prassi e delle strutture esistenti negli Stati membri;
- che nell'ambito della Programmazione e gestione dei Fondi Strutturali, la Regione Lazio ha ritenuto utile e opportuno instaurare una stabile collaborazione istituzionale con il Comando Regionale della Guardia di Finanza attraverso la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa perfezionatosi in data 2 febbraio 2002;
- che all'interno del Protocollo d'Intesa la Regione Lazio e la Guardia di Finanza si sono reciprocamente impegnate a rafforzare la finalità di realizzare gli obiettivi previsti dalla normativa comunitaria e interna e quindi ad assicurare correttezza, tempestività ed efficacia alle attività di controllo ;
- che dette finalità richiedono all'autorità di gestione, tra l'altro, di porre in essere una serie di attività amministrative qualitativamente e quantitativamente rilevanti e diverse rispetto alla passata programmazione atteso che la puntualità ed efficacia dei procedimenti posti in essere è condizione imprescindibile e strategica per un pieno e celere utilizzo delle risorse comunitarie assegnate;
- che la legge 31 marzo 2000 n.78 recante delega al Governo per il riordino delle Forze di Polizia ha tra l'altro identificato quale criterio direttivo principale l'attribuzione alla Guardia di Finanza l'esercizio delle funzioni di "polizia economica e finanziaria a tutela del bilancio dello Stato e dell'Unione Europea";
- che il D.Lgs.19 marzo 2001 n.68 attuativo della delega ha tra l'altro individuato nella Guardia di Finanza la Forza di polizia con competenza generale su tutta la materia economica e finanziaria, sia interna che sovranazionale;
- che l'azione ispettiva del Corpo assume connotazioni peculiari in quanto basata su metodologie di controllo sostanziale che mirano a risalire alla realtà economica e finanziaria sottostante;
- che peraltro i controlli effettuati dai Comandi della Guardia di Finanza si collocano su un piano diverso che non interferisce né modifica i compiti attribuiti alle Autorità di Gestione;



- che tuttavia l'approccio strategico perseguito a livello comunitario si fonda soprattutto sul rafforzamento dell'interscambio informativo ed operativo tra le amministrazioni dei Paesi membri e tra questi ultimi ed i competenti organismi della Commissione;
- che tale attività di scambio consente tra l'altro di evitare reiterazioni di controlli nei confronti degli stessi soggetti e di utilizzare i risultati delle reciproche esperienze realizzando il principio di economia dei mezzi giuridici;

### RITENUTO

- che il raggiungimento delle finalità sopradescritte richiede tra l'altro una specificata e mirata azione di sensibilizzazione informazione e formazione degli operatori regionali del Dipartimento Scuola Formazione Lavoro chiamato alla gestione dei P.O.R. ;
- che in ragione della particolarità e specificità delle competenze assegnate la Guardia di Finanza si configura come unico soggetto giuridicamente qualificato in grado di fornire un quadro esaustivo e puntuale sulle proprie metodologie di controllo, sulla propria attività e sulla propria normativa di riferimento nel quadro della collaborazione istituzionale consolidata nel protocollo d'intesa;
- che conseguente è utile e opportuno procedere ad un intervento mirato di formazione/sensibilizzazione/informazione del personale dipendente del Dipartimento Scuola Lavoro Formazione ad opera della Guardia di Finanza;
- che il progetto d'intervento denominato "Controlli in materia di Fondi Comunitari" il cui costo complessivo è stato quantificato in EURO 148.562,98, presentato dalla Guardia di Finanza con nota n.50414 del 20 novembre 2001, allegato e parte integrante del presente provvedimento risponde nella sua articolazione agli obiettivi sopra illustrati;
- che pertanto la Regione Lazio intende dare corso alle attività descritte nel progetto e conseguentemente promuovere l'intervento formativo nei confronti dei dipendenti regionali del Dipartimento 9;

### CONSIDERATO

- che la realizzazione del progetto presuppone una procedura di affidamento che si configura giuridicamente come appalto di servizi per un importo sotto la soglia prevista dal d.lgs.17 marzo n.157 così come modificato dal d.lgs. 25 febbraio 2000 che ha recepito la direttiva comunitaria 92/50 in tema di appalto di pubblici servizi;
- che in ogni caso poichè il D.P.R. 18 aprile 1994 n.573 ha esteso i principi ispiratori delle direttive comunitarie anche agli appalti di modico valore, si pone il problema di procedere all'affidamento nel rispetto del quadro normativo nazionale e comunitario di riferimento salvaguardando contemporaneamente il principio della trasparenza e libertà di concorrenza con la necessità di garantire efficacia e tempestività all'azione amministrativa;
- che pertanto, in omaggio al principio della motivazione dei provvedimenti amministrativi è necessario illustrare compiutamente l'iter logico-giuridico della presente delibera;
- che occorre sottolineare come il principio in base al quale gli affidamenti vengono attribuiti mediante ricorso a procedure di gara ha comunque carattere generale;
- che pertanto si tratta di verificare se nel caso di specie la deroga a questo principio si configuri legittima e opportuna;
- che al riguardo sembra opportuno esaminare il contesto complessivo delle norme che disciplinano la materia delle procedure di aggiudicazione, integrando e interpretando il contenuto della legislazione italiana anche alla luce della giurisprudenza della Corte

264 - 300 - 2002

di Giustizia della Comunità Europea nonché della Comunicazione della Commissione in tema di concessioni;

**RILEVATO**

che inoltre l'affidamento in questione non ricade sotto la definizione comunitaria di "concessione" così come delineata dalla Comunicazione della Commissione 2000/C121/02 in quanto nel caso di specie è completamente mancante l'aspetto del cosiddetto rischio di gestione correlato alla riscossione di un canone sull'utenza;

- che l'art.6 della direttiva 92/50 esclude l'applicabilità della stessa agli enti che siano essi stessi una pubblica amministrazione;
- che in base alla costante giurisprudenza della Corte di Giustizia la nozione di organismo pubblico rilevante al fine di stabilire se sia possibile o meno derogare al principio della libera concorrenza non si ricava tout court dal regime giuridico al quale l'ente è sottoposto ma dalla natura sostanziale dell'attività svolta;
- che a tale proposito occorre operare una distinzione in ordine alle finalità perseguite dall'ente e cioè occorre verificare se quest'ultimo persegue bisogni di interesse generale aventi carattere non industriale o viceversa bisogni che hanno carattere industriale o commerciale;
- che nell'ipotesi della Guardia di finanza non occorre dilungarsi sull'indubbio carattere di ente pubblico che persegue finalità d'interesse generale a carattere non economico e commerciale;
- che il presente affidamento diretto rispetta i principi espressi dalla giurisprudenza comunitaria in quanto il servizio richiesto comunque rispetta i principi della proporzionalità e territorialità (gli effetti cioè ricadono esclusivamente nell'ambito della Regione) e va indistintamente a beneficio della collettività (cfr. sent. Corte di Giustizia CE 8 aprile 1976, 18 marzo 1997, 15 gennaio 1998) destinataria dell'attività amministrativa di gestione del POR;
- che inoltre il problema degli affidamenti diretti di attività formative è stato oggetto di modalità operative concordate con la Commissione Europea contenute in un documento specifico articolato in schede approvate dal Comitato di Sorveglianza del Q.C.S Ob.3 il 20 dicembre 2000;
- che il documento espressamente contempla la possibilità di affidamenti diretti anche nell'ambito della programmazione negoziata analogicamente assimilabile seppure non identica alla situazione di collaborazione istituzionale istituita con la Guardia di Finanza;
- che il documento ribadisce per gli affidamenti diretti la necessità del rispetto dei principi di parità di trattamento, proporzionalità, trasparenza, mutuo riconoscimento ;
- che in ragione dell'esclusività dei compiti affidati istituzionalmente alla Guardia di Finanza , della territorialità degli effetti , della natura di Pubblica Amministrazione del soggetto e del carattere pubblico-istituzionale della collaborazione in essere con la Regione Lazio ricorrono tutti i requisiti richiesti;
- che conseguentemente l'affidamento in questione oltre che opportuno è legittimo e non presenta elementi idonei a ledere il principio della libera concorrenza nel mercato;

**RITENUTO,**

infine, che l'attività di supporto alla struttura prevista dalla presente delibera si configura quale azione connessa all'assistenza a strutture e sistemi del Programma Operativo e come tale finanziabile sull'Asse F del Documento di orientamento per il Programma Operativo della Regione nonché del Complemento di Programmazione ed in particolare sulla Misura F2 (assistenza a strutture e sistemi);

**VISTO**



264 - [unclear] W



la ripartizione finanziaria contenuta all'interno del Complemento di Programmazione Ob.3 che indica l'ammontare Tammontare delle risorse di cofinanziamento nazionale;

ALL' UNANIMITA'

**DELIBERA**

- di **approvare** il progetto d'intervento "Controlli in materia di Fondi Comunitari" il cui costo complessivo è stato quantificato in EURO 148.562,98, presentato dalla Guardia di Finanza con nota n.50414 del 20 novembre 2001, allegato e parte integrante del presente provvedimento;
- di **autorizzare** il Dipartimento Scuola Formazione Lavoro all'affidamento alla Guardia di Finanza del relativo servizio e quindi al compimento di tutti gli atti necessari e conseguenti;
- di **dare atto** che alla somma complessiva di EURO 148.562,98 si farà fronte con le risorse così distribuite:  
 quanto a EURO 16.341,92. sul capitolo A22116;  
 quanto a EURO 65.367,72 sul capitolo A22117;  
 quanto a EURO 66.853,34 sul capitolo A22118;  
 dell'esercizio finanziario 2002.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE  
IL SEGRETARIO: F.to Dott. Adolfo Papi

11 MAR. 2002



... alla DELIB. n. 264...  
- 8 MAR. 2002

4

i. alla DELIB. N. 264

1-8 MAR 2002



9B  
A. B. B.

**Guardia di Finanza**  
**COMANDO NUCLEO REGIONALE POLIZIA TRIBUTARIA LAZIO**

Ufficio Operazioni - Sezione Operazioni  
REGIONE LAZIO  
via dell'Olmata n. 45 Roma tel. 06/4682649 fax 064682642  
e Politiche per il Lavoro.

29 NOV. 2001	
N° PROTOCOLLO 32143	CLASSIFICAZIONE 9B

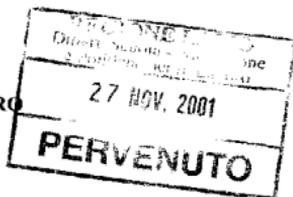
N. 50414 /Op. di prot.

Roma,

20 NOV. 2001

**OGGETTO:** Proposta formazione comune Regione Lazio Nucleo Regionale Polizia Tributaria Lazio.

**ALLA REGIONE LAZIO**  
**DIPARTIMENTO SCUOLA FORMAZIONE LAVORO**  
c.a. Dottoressa Paola Bottaro



**1. PREMESSA.**

- La collaborazione tra organismi della Regione Lazio e Guardia di Finanza, in materia di finanza locale e Fondo Sociale Europeo, ora sanzionata, per quest'ultima materia, nella delibera del 28 settembre u.s., presuppone una formazione comune dei rispettivi operatori.
- Tale processo di formazione comune, riguarderà, ovviamente, anche la standardizzazione dei controlli, al fine di realizzare gli obiettivi previsti dalla normativa comunitaria.

**2. PROPOSTA DI INDIRE UN CORSO DI FORMAZIONE COMUNE.**

- Giusta la delibera citata, il primo intervento di formazione comune riguarderà l'operatività del Fondo Sociale Europeo ed i controlli relativi.
- Materie oggetto del corso.

Come concordato negli incontri avvenuti, saranno i diritti:

- amministrativo - parte contratti della P.A., recupero delle somme indebitamente erogate e responsabilità amministrativa -;
- penale - parte delitti contro la P.A. ed il patrimonio mediante frode -;
- comunitario - parte politiche strutturali -,

integrati dalle metodologie specifiche di controllo del Corpo nonché dall'analisi dei più significativi sistemi di frode.

- Lineamenti organizzativi del corso.

g  
h

- (1) L'organizzazione del corso deve tener conto dell'elevato numero di discenti coinvolti - circa 115 - in grande maggioranza appartenenti alla Regione Lazio, dell'eterogeneità degli stessi e, di conseguenza, dei loro fabbisogni formativi.
- (2) Al fine di ridurre i tempi e costi della formazione, renderla compatibile con l'attività lavorativa e massimizzarne i risultati, si propone di:
  - (a) ricorrere a programmi di apprendimento a distanza (*e-learning*) per le parti di ciascuna materia più strutturate, a carattere informativo - nozionistico e, quindi, a più basso valore aggiunto;
  - (b) ricorrere alla formazione in aula solo per le parti più avanzate, nonché per le metodologie specifiche di controllo.

d. La soluzione *e-learning*.

(1) Vantaggi.

La soluzione proposta per la prima fase del corso, consentirà di:

- (a) creare un reale spirito di cooperazione, sia pure operando in istituzioni diverse e sedi differenti;
  - (b) massimizzare il *learning by doing*;
  - (c) acquisire know-how avanzato in materia di analisi organizzativa e dei fabbisogni formativi;
  - (d) utilizzare il percorso formativo come simulazione del reale, per sviluppare nei discenti la capacità di cooperare anche a distanza, sviluppando fiducia reciproca;
  - (e) formare le figure chiave del progetto di cooperazione Regione/GdiF - ufficiali del corpo e i funzionari della Regione - a lavorare realmente insieme, grazie alla comune progettazione del percorso formativo;
  - (f) rendere compatibile apprendimento e servizio, poiché i funzionari della Regione ed i militari del Corpo, potranno fruire del corso presso le proprie postazioni di lavoro, oppure recandosi in aule informatiche attrezzate, sempre coordinati da docenti in grado di gestire il tutoraggio e l'assistenza, con risultati verificabili attraverso metriche di controllo accurate;
  - (g) riduzione dei costi spesa in attività a non valore aggiunto per la formazione, con l'abbattimento di quelli di progettazione derivanti dalla possibile ripetibilità dei moduli creati
  - (h) ottenere, infatti, materiale didattico riutilizzabile per formare altro personale, senza vincoli di tempo e luogo. Al proposito, si precisa, anzi, che il percorso formativo, progettato insieme a specialisti della formazione, prevede che questi ultimi curino anche il trasferimento di conoscenze ad un gruppo di progetto formato da funzionari della Regione ed ufficiali del Corpo: costoro, acquisito il know-how necessario, saranno in grado di riutilizzare le tecniche di *e-learning* per ogni altro argomento che, nel tratto a venire, si ritenga utile affrontare in tal modo;
- (2) supporto.
- (a) Gli argomenti del corso proposto, saranno elaborati da esperti ufficiali del Nucleo Regionale P.T.

(b) lo stesso Nucleo assumerà l'onere dell'organizzazione e dello svolgimento del corso, richiedendo il finanziamento indicato al successivo paragrafo 3. ed impegnandosi a fornire la documentazione d'obbligo, comprovante le spese sostenute;

e. La fase in aula.

(1) Sarà affidata ad esperti ufficiali, docenti universitari, magistrati, già selezionati dalla Guardia di Finanza per i propri corsi più avanzati;

(2) riguarderà:

(a) i più recenti sviluppi giurisprudenziali, delle prassi nonché operativi negli argomenti oggetto del corso;

(b) le metodologie di controllo.

(3) I discenti potranno essere n.30 di cui 20 dipendenti della Regione Lazio e 10 del Nucleo Regionale di Polizia Tributaria Lazio.

(4) La fase in aula avrà una durata di quattro giorni.

### 3. ONERI

a. E-learning

NOLEGGIO PIATTAFORMA LMS AL COSTO DI LIRE 13.000 A PERSONA (NUMERO PARTECIPANTI 115- PERIODO PRESO IN CONSIDERAZIONE 4 MESI)	LIRE 13.000*115*4	=LIRE 5.980.000 € 3.088,41
REALIZZAZIONE DEL PROGETTO, SOLUZIONI DI GESTIONE DEL CAMBIAMENTO E DI INTEGRAZIONE DELLE SOLUZIONI (LIRE 2.000.000 AL GIORNO, PER 95 GIORNATE COMPLESSIVE)	LIRE 2.000.000*95	=LIRE 190.000.000 € 98.126,81
RIMBORSO SPESE FORFETTARIO DEL 4% DELL'IMPORTO	4% DI LIRE 195.980.000	=LIRE 7.839.200 € 4.048,61

A

IVA DEL 20%	20% DI LIRE 203.819.200	=LIRE 40.763.840 € 21.052,77
<b>TOTALE E-LEARNING</b>		<b>=LIRE 244.583.040</b> € 126.316,60

b. Per quanto concerne gli oneri relativi alla fase di approfondimento delle materie da trattare in aula, si evidenziano i seguenti importi così distinti:

(1) oneri per docenza.

ONERI PER DOCENZA SECONDO LE DISPOSIZIONI IN VIGORE (DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 25 SETTEMBRE 1980) LIRE 375.000 (DOCENTI CIVILI) PER UN TOTALE DI NR.6 CONFERENZE RELATIVE ALLE MATERIE DI STUDIO	LIRE 375.000*6	-LIRE 2.250.000 € 1.162,03
ONERI PER DOCENZA SECONDO LE DISPOSIZIONI IN VIGORE (DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 25 SETTEMBRE 1980) LIRE 300.000 (DOCENTI MILITARI) PER UN TOTALE DI NR.2 CONFERENZE RELATIVE ALLE MATERIE DI STUDIO	LIRE 300.000*2	LIRE 600.000 € 309,87
<b>TOTALE ONERI DOCENZA</b>		<b>LIRE 2.850.000</b> € 1.471,90

(2) Oneri per materiale didattico.

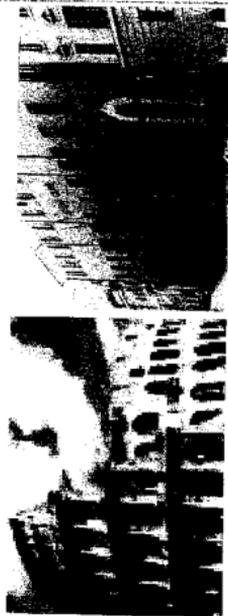
CODICE AMMINISTRATIVO EDIZIONE GIURIDICHE SIMONE LIRE 125.000 DA DISTRIBUIRE A 115 DISCENTI	LIRE 125.000*115	=LIRE 14.375.000 € 7.424,07
CODICE COMUNITARIO PANEBIANCO CASA EDITRICE GIUFFRÈ LIRE 60.000 DA DISTRIBUIRE A 115 DISCENTI	LIRE 60.000*115	=LIRE 6.900.000 € 3.563,55

I NUOVI QUTTRO CODICI CELT CASA EDITRICE LA TRIBUNA LIRE 75.000 DA DISTRIBUIRE A 115 DISCENTI	LIRE 75.000*115	=LIRE 8.625.000 € 4.454,44
"APPALTI" SUPPA CASA EDITRICE CACUCCI LIRE 55.000 DA DISTRIBUIRE A 115 DISCENTI	LIRE 55.000*115	=LIRE 6.325.000 € 3.266,59
MATERIALE DI CANCELLERIA PER 115 DISCENTI LIRE 4.000.000		=LIRE 4.000.000 € 2.065,83
<b>TOTALE ONERI MATERIALE DIDATTICO</b>		<b>LIRE 40.225.000</b> € 20.774,48

<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>LIRE 244.583.040+</b>	<b>=LIRE 287.658.040</b>
	<b>LIRE 2.850.000+</b>	€ 148.562,98
	<b>LIRE 40.225.000</b>	

IL COMANDANTE DEL NUCLEO  
(Col. t. S. Paolo Poletti)

M



# E-Learning per il corso "Controlli in materia di Fondi Comunitari".



**Il progetto.**





## Indice

---

1. Scenario di riferimento
2. L'architettura complessiva e l'approccio realizzativo





## 1. Scenario di riferimento





## 1.1 Il Nucleo Regionale PT Lazio e l'E-learning.

La Guardia di Finanza ha definito, con il Piano strategico della Formazione 2001, un percorso progettuale che prevede:

- l'implementazione di una piattaforma di E-Learning, il c.d. *Learning Management System - LMS*,
- la definizione di *partnership* con fornitori di contenuti formativi di alta qualità, per integrare le competenze non presenti in Guardia di Finanza;

In questo contesto si è nel frattempo inserita l'esigenza del Nucleo Regionale di Polizia Tributaria Lazio di organizzare un corso - *finanziato FSE*, *soggetto erogatore la Regione Lazio* - in materia di controlli congiunti Regione/Guardia di Finanza sui Finanziamenti Comunitari.

La numerosità della popolazione coinvolta - *115 soggetti circa* - le materie interessate - *alcune a basso tasso di innovazione normativa* - e i differenti fabbisogni formativo-informativi - *alcuni discendenti sono militari del Copro, altri funzionari regionali* - hanno consigliato di progettare il corso integrando l'aula all'erogazione in modalità E-learning.

Il Nucleo, inoltre, dispone di una infrastruttura telematica ed informatica di livello avanzato - *ADSL e server dedicati alle attività del Comando* - e il percorso formativo ipotizzato potrebbe permettere di elevare il grado di rispondenza della formazione progettata al fabbisogno rilevato.

In virtù della conoscenza della funzione addestramento della Guardia di Finanza, maturata soprattutto nell'ambito del Progetto di ridisegno dei processi della post - formazione - *aprile/settembre 2000* - PricewaterhouseCoopers intende proporre l'approccio progettuale di cui in queste pagine.





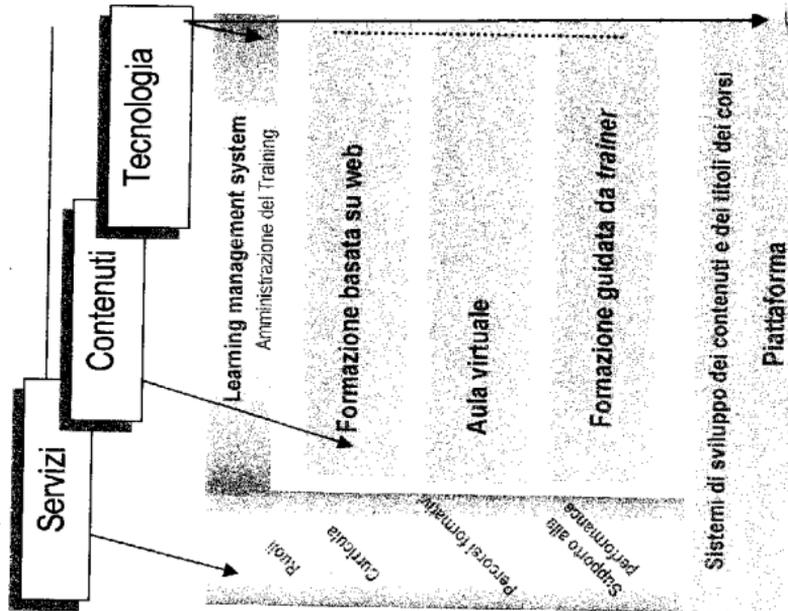
## 1.2 La proposta in sintesi

Con il software Docent™, il Nucleo Regionale PT Lazio provvederà ad integrare:

- la piattaforma tecnologica LMS e la formazione in presenza;
- la progettazione e l'erogazione di contenuti progettati ad hoc con la possibilità di inserire, in una possibile futura evoluzione, contenuti standard;
- la costruzione di servizi personalizzati per permettere al Nucleo regionale PT Lazio di funzionare come un vero e proprio learning point;

Il Nucleo PT Lazio, nella predisposizione del corso, utilizzerà un supporto consulenziale per quanto attiene:

- l'analisi dei gap formativi della popolazione target e la progettazione del piano formazione;
- il disegno del programma per mettere insieme corsi in modalità E-Learning con aula tradizionale;
- la gestione dell'implementazione E-Learning;





## 1.2 La proposta in sintesi *(segue)*

---

### Docent™

La soluzione Docent è stata progettata da una delle società leader nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, System - [www.system.it/offerta/dist.htm](http://www.system.it/offerta/dist.htm) -. Attualmente la soluzione Docent è considerata leader sul mercato dell'*E-learning* nel mondo. Sono moltissime le funzionalità garantite dalla piattaforma Docent, tra le quali, quella di essere integrabile con Centra, fornitore di "Aula virtuale" e con la quasi totalità dei fornitori di contenuti che siano in linea con i requisiti standard formulati a livello internazionale.





---

## **2. L'architettura complessiva & l'approccio realizzativo**





## 2.1 Gli obiettivi del progetto e la visione complessiva

### Obiettivi del progetto e benefici attesi.

Nell'ambito del quadro di riferimento precedentemente delineato, il Nucleo Regionale PT Lazio deve impostare e gestire un corso di formazione destinato a colmare i fabbisogni formativi - differenti e a diversi livelli di competenza - di almeno 115 soggetti.

In particolare il Nucleo si attende di ottenere benefici chiave, quali:

- la contrazione del tempo speso in aula su materie di base - *diritto amministrativo, diritto penale e diritto dell'Unione Europea* - a vantaggio del tempo destinato ad attività di *learning by doing*;
- la creazione di strumenti didattici che facilitino le interazioni "uno-uno", "uno-molti", "molti-molti", tra i discenti destinati, al termine del corso, a cooperare e collaborare in virtù del protocollo di intesa tra il Nucleo e la Guardia di Finanza;
- la riduzione dei costi spesi in attività a non valore aggiunto per la formazione, quali il trasferimento verso le aule dei discenti e la gestione manuale dei corsi;
- l'abbattimento dei costi di progettazione e produzione della formazione, grazie alla possibile ripetibilità dei moduli ed alla facilità di adattamento che le soluzioni di *E-learning* consentono anche oltre la popolazione oggi interessata dal corso - c.d. *re-usability*;
- l'aumento dell'efficacia di risposta ai fabbisogni formativi diversi, con erogazione *just in time*;
- la valutazione costante degli interventi;





## 2.1 Gli obiettivi del progetto e la visione complessiva (segue)

### La visione complessiva

Il progetto si snoderà attraverso le fasi fondamentali che seguono:

- definizione degli obiettivi da ottenere con gli interventi formativi previsti;
- identificazione dei fabbisogni formativi delle diverse figure professionali coinvolte, Militari del Corpo e funzionari della Regione;
- progettazione del percorso e identificazione delle modalità di integrazione tra la formazione a distanza e quella in aula;
- definizione dell'azione formativa da erogare in modalità E- learning;
- 1. analisi di alto livello della fattibilità organizzativo- sistemistica delle soluzioni prescelte e disegno della strategia di *change management* dell'operazione complessiva;
- disegno e sviluppo del progetto;
- installazione e test della piattaforma LMS su un campione di utenti, attraverso il portale intranet del Corpo;

I risultati dell'analisi consentiranno di procedere alla vera e propria fase di progettazione:

- strutturazione dei corsi da erogare a distanza con la collaborazione di Ufficiali del Nucleo PT Lazio;
- installazione dell'LMS;
- strutturazione dei CV formativi e personalizzazione del modulo di amministrazione della Formazione;
- erogazione dei corsi sulla popolazione target - 115 persone circa.
- raccolta dei risultati e valutazione in comparazione con gli obiettivi che il progetto si era prefisso;
- definizione delle azioni per lo sviluppo dell'iniziativa.





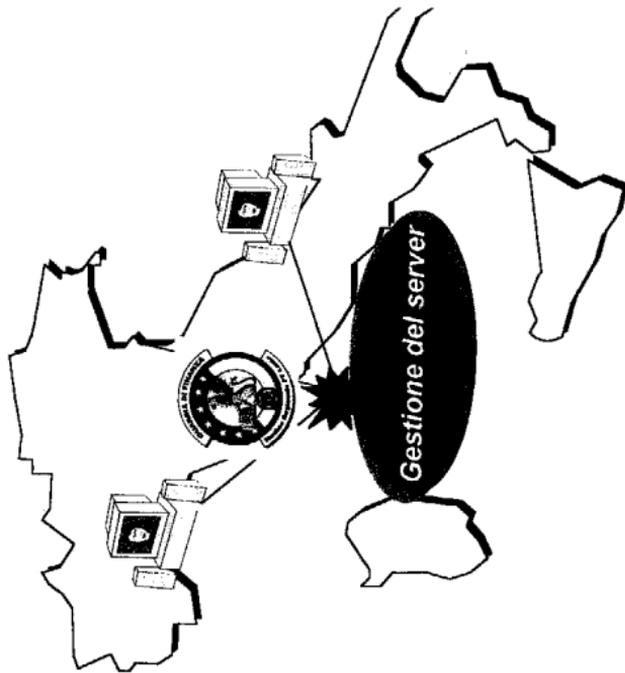
## 2.2 L'architettura complessiva: le aule sul territorio

Il progetto complessivo si può avvalere di un back office localizzato presso il Reparto e collegato alle postazioni di lavoro dei militari e dei funzionari coinvolti un back office localizzato presso il Nucleo PT Lazio;

Il *learning point* sarà coordinato da un "formatore" che è in grado di gestire il tutoring e l'assistenza ai formandi e il collegamento con i tutor specifici per i moduli erogati.

Provenienza e inquadramento del coordinatore saranno valutati con gli *stakeholder* di riferimento in fase di progettazione.

Il Progetto può anche prevedere di ampliare l'iniziativa ad altri GRF che possano avere esigenze formative uguali o simili: basterà acquisire altre licenze e collegare il server ai Nuclei interessati a sperimentare l'iniziativa.





## 2.3 Le componenti hw e sw

### *Il software necessario*

- ❖ Sistemi Operativi Server: Windows NT 4.0, Windows 2000, Sun Solaris, HP-UX
- ❖ Sistemi operativi Client: Windows 95, 98, NT Workstation, 2000 ME
- ❖ Web Server: Microsoft IIS, Netscape, Apache
- ❖ DBMS: Microsoft SQL Server 7.0, Microsoft SQL Server 2000, Oracle 8.0 in su

### *L'hardware*

- Server
  - ❖ BI-Processore Pentium III 800MHz
  - ❖ 1GB RAM
  - ❖ Controller RAIDS
  - ❖ 3 HD 18GB
  - ❖ CD ROM 32X
  - ❖ SVGA
- Client
  - ❖ Pentium II - 64 MB RAM
  - ❖ Scheda di rete di tipo Ethernet, 10/100Mbit con protocollo TCP/IP
  - ❖ Scheda Grafica SVGA 4 Mb
  - ❖ Scheda Audio 16 bit
  - ❖ Cuffie o Casse
  - ❖ Monitor 15" risoluzione 800x600 o superiore





## 2.4 In particolare: Docent™

Il progetto si avvarrà, come piattaforma LMS, della soluzione Docent™ che comprende due componenti fondamentali:

- ❖ il learning management system - LMS
- ❖ il content delivery server - CDS

Più in particolare, con LMS,

- i discenti possono "navigare" nel catalogo corsi, verificare i pre-requisiti d'accesso ad un corso, iscriversi sia a corsi intranet sia a corsi guidati da un docente e accedere al contenuto on-line. I responsabili dei processi formativi verificano i progressi e i risultati dei partecipanti ai corsi.
- il sistema opera secondo un *workflow* personalizzabile. La comunicazione avviene tramite E-mail tra tutti gli attori del sistema.
- l'accesso al sistema è assicurato grazie alla definizione di profili d'accesso differenziati mappati sull'organigramma del Corpo. Si possono creare percorsi d'apprendimento personalizzati secondo analisi di gap formativi da colmare o modelli di competenza standardizzati.
- Docent si integrerà facilmente con i più diffusi sistemi informativi aziendali.

Il CDS permette di:

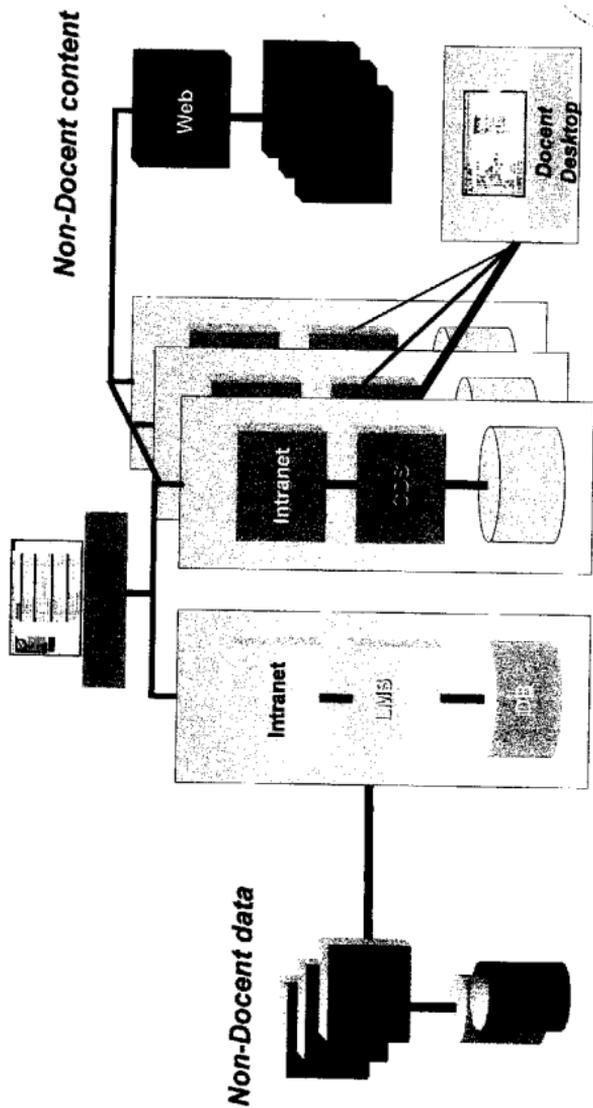
- costruire, organizzare ed erogare corsi attraverso i più comuni tipi di browser. Non è necessaria alcun software addizionale sui client per visualizzare i contenuti di un corso
- sviluppare e raccogliere statistiche riguardo al corso, i risultati dei test e le attività degli utenti, oltre al controllo sul tempo impiegato dai partecipanti in ogni singola attività, il numero di tentativi per ogni item di risposta ai test e un immediato aggiornamento sullo stato di completezza del percorso formativo da parte del partecipante.





## 2.4 In particolare: Docent™ (segue)

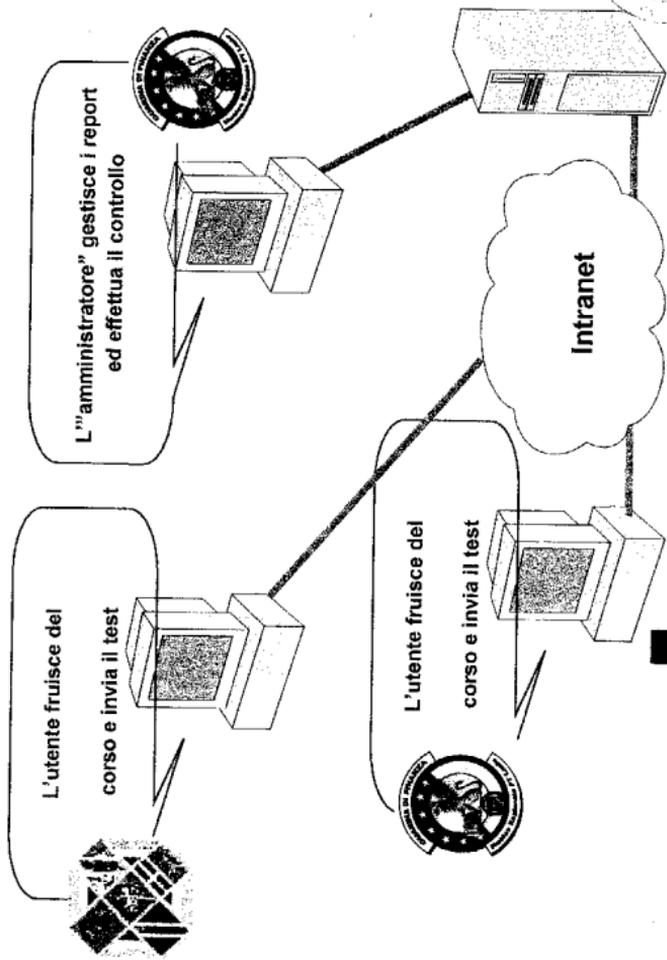
Il disegno illustra come le componenti del LMS interagiscono tra loro e con le altre componenti hw e sw della struttura informatica della Guardia di Finanza.





## 2.6.1 Il 2001: il progetto pilota del Nucleo PT Lazio

- **Vantaggi:** si sperimenta in questa sede - che dispone di un'infrastruttura di rete già solida ed avanzata - il mix tra le diverse modalità di apprendimento, e il pilota permette di disegnare la strategia valutando in modalità sperimentale impatti ed eventuali azioni di contenimento dei vincoli.





## 2.7 Il change management complessivo dell'iniziativa

Accanto, infatti, alle tradizionali difficoltà e resistenze connesse all'introduzione di un nuovo sistema informativo, l'adozione dell'*E-learning* costringe a rivedere anche i tradizionali "credo organizzativi" sull'apprendimento e sul rapporto docente-discente.

Gli strumenti di cui il progetto di servizio sono costituiti da un mix di azioni, anche basate sull'utilizzo anticipato del LMS come strumento di comunicazione.

Potranno essere gestite tutte le informazioni rilevanti del progetto in corso, al fine di creare comunicazione e coinvolgimento, massimizzando e pilotando l'aspettativa dell'intero Corpo in merito ai risultati del progetto.

Alcuni contenuti esemplificativi del portale di progetto, in veste di strumento di change management:

- Newsletter del corso
- Avanzamento piano di lavoro
- Agenda degli interventi
- Download deliverable di progetto
- Info Point *E-Learning*







## 2. 8 Fase 1 - Analisi dei fabbisogni formativi

### Obiettivi

Assegnare le responsabilità agli attori organizzativi coinvolti, in particolare il Nucleo, la Regione, il Comando Generale e definire le specifiche funzionali del sistema;

### Attività previste

- interviste con i portatori di interesse individuati e con i futuri discenti;
- messa a punto di ipotesi riguardanti i principali processi dell'organizzazione che sono coinvolti dall'introduzione dell'LMS;
- definizione dei gap formativi del target considerato;
- sviluppo delle specifiche funzionali dell'LMS (release 1.0 per il pilota) sulla base delle ipotesi organizzative precedentemente consolidate.

*Output* : Rapporto d'analisi e specifiche definite

*Tempi*: 10 gg./persona





## 2. 8 Fase 2 - Progettazione del pilota & Installazione LMS & Test

### Obiettivi

Disegnare la strategia formativa e testare le principali funzionalità tecniche garantite dall'LMS e la tenuta della trasmissione dati e contenuti. Si noti che il test è esclusivamente basato sugli aspetti di natura fisica e infrastrutturale;

### Attività previste

- Installazione del software su server
- predisposizione dei client
- test di trasmissione
- valutazione dei tempi e degli standard di risposta e aggiustamenti previsti
- progettazione del percorso formativo

**Output:** LMS e CMS installato

**Tempi:** 10 gg./persona





## 2.8 Fase 3 - Sviluppo Contenuti

### Obiettivi

Costruire i percorsi formativi ed organizzare i contenuti dei corsi per il target utilizzando *Docent Outliner e Docent Publisher*,

### Attività previste

- Formazione degli elaboratori dei corsi e supporto durante le operazioni di authoring
- *Authoring* dei contenuti dei corsi
- Creazione dei test
- Definire le specifiche del report di valutazione finale richiesto

**Output:** Corsi progettati

**Tempi:** 5 gg./persona per titolo\*.

*\*Si noti che la stima è assolutamente media, e che verrà raffinata in sede di progettazione, non appena si comprenderà contenuti e persone coinvolte nella progettazione.*



## 2.8 Fase 4 - Customizzazione LMS & test preliminare

### Obiettivi

Rendere il *Learning management system* personalizzato sulle esigenze della Guardia di Finanza, relativamente a:

- *lay out* grafico
- percorsi seguiti
- livelli di autorizzazione
- link ad altri sistemi e Data base del Corpo

### Attività previste

- definizione del livello e delle specifiche di personalizzazione del sistema
- customizzazione dell'LMS

*Output*: LMS testato e personalizzato

*Tempi*: 15 gg./persona



## 2.8 Fase 5 - Erogazione del corso

### Obiettivi

Erogare il percorso e testare le specifiche organizzative predisposte in fase di progettazione.

### Attività previste

- definizione dei percorsi formativi e individuazione dei profili da formare
- formazione dei tutor per il supporto *on site* e remoto
- erogazione dei corsi
- raccolta dei test finali e stesura del report
- valutazione generale dell'esperienza ed identificazione di eventuali step di modifica

**Output:** 115 formandi formati sui temi dei controlli in materia di fondi comunitari

**Tempi:** 1 mese solare per l'erogazione





## 2.8 Fase 6 - Valutazione

---

### *Obiettivi*

Definire i benefici ottenuti dal Corpo, dalla Regione e dagli utenti finali grazie all'adozione del sistema di *E-learning*

### *Attività previste*

- Definizione delle aree oggetto di valutazione
- interviste e focus group con gli utenti coinvolti nel pilota

### *Output*

- Rapporto d'analisi & esiti dell'erogazione valutati
- Linee di sviluppo per gli anni successivi completamente identificate

*Tempi:* 10 gg/ persona





## 2. 8 Fase 7 - Project management & Change management

### Obiettivi

Garantire un adeguato indirizzo e controllo delle attività progettuali contestualmente al coinvolgimento ed all'informazione di tutti i portatori d'interesse individuati, e realizzare la valutazione dell'erogazione stessa ed una prima pianificazione delle successive attività di sviluppo dell'*E-Learning* in Guardia di Finanza.

### Attività previste

- Definizione degli obiettivi generali del programma
- Controllo *on-going* dell'erogazione.
- Reporting *on-going* sull'andamento dell'erogazione.
- Indirizzo di eventuali problematiche emergenti in fase di erogazione.
- Valutazione degli esiti dell'erogazione sulla base del modello "reazioni/apprendimento/comportamento sul lavoro/cambiamento"
- Stima dei costi e dei tempi complessivi del programma di adeguamento;
- Predisposizione di strumenti di rendicontazione
- Definizione della strategia generale di informazione e formazione del personale;

### Output:

- Piani di lavoro
- Piano di change management
- Piano di comunicazione & esiti dell'erogazione valutati.

Tempi: 20 gg/persona

